

VareseNews

Maroni: “Varese resta una città sicura”

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2008

«Varese rimane una **città sicura**», lo ha detto **Roberto Maroni** presente oggi, 11 novembre, in città per presenziare al “**Comitato per l’ordine e la sicurezza**”, riunitosi dopo l’assassinio di un immigrato magrebino in pieno centro.

Il ministro dell’Interno ha annunciato **che nei prossimi giorni «verranno prese misure specifiche per il capoluogo»**. Non ha però chiarito quali e rimandato la curiosità dei cronisti a tempo debito. L’immigrato ucciso, come si ricorderà, è risultato irregolare e su questo punto lo stesso Maroni ha aggiunto che **«se ci fosse stato posto nei Cpt (centri di permanenza temporanea, ndr) questo non sarebbe accaduto»**.

Il vertice è durato poco più di un’ora. Sul fronte delle indagini non è stata data alcuna notizia. Insieme al ministro è giunto in prefettura il prefetto Nicola Cavaliere, vicecapo della polizia, che ha tenuto una serie di riunioni con i vertici delle forze dell’ordine territoriali.

Attilio Fontana, sindaco di Varese, spiega che la “situazione in città non è preoccupante, però era giusto dare un segnale; non è un mistero per nessuno che Maroni sia molto sensibile a ciò che accade su questo territorio, in questo senso possiamo dire di essere privilegiati e quindi cerchiamo anche di valorizzare questo aspetto positivo”.

Dunque, anche il supervertice straordinario di Varese ha confermato che l’allarme sicurezza in città non esiste. **Il ministro dell’interno ha confermato e ribadito le dichiarazioni fatte a luglio** in città, e ha fatto dichiarazioni prudenti da questo punto di vista. Il sindaco Fontana ha rivelato che durante la riunione si è parlato anche delle statistiche, che sostanzialmente confermano come i reati non siano in aumento, ma in diminuzione. “Rimane comunque valida la richiesta di maggiori forze dell’ordine” ha sottolineato il sindaco: meglio polizia e carabinieri, e non l’esercito.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it